

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025

5.9 UVA SPINA

5.9.1 SCHEDA AGRONOMICA UVA SPINA

Capitolo delle norme generali	Disposizioni specifiche per la coltura (vanno sempre considerate le disposizioni generali)
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.1 – Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.2 -Agroecosistema naturale-
Sistemazione e preparazione del terreno all'impianto	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.3 -Sistemazione e preparazione del terreno all'impianto e alla semina-
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	La varietà consigliata è Invicta.
	La certificazione del materiale vegetale
	È fatto obbligo utilizzare materiale conforme alle disposizioni riportate nel capitolo 2.7 delle norme generali.
Impianto	La densità massima consigliata è pari a 500 piante/1.000 m ²
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Applicazione di disposizioni e vincoli dei capitoli 2.6.2-2.6.3-2.6.4
Gestione della pianta	<p>L'impollinazione nella fase di produzione favorisce un corretto equilibrio della pianta e la massima qualità della produzione.</p> <p>La potatura può essere utilmente eseguita in due momenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ una potatura invernale di strutturazione e/o scelta delle piante ed ▪ una potatura a verde, estiva e/o di diradamento. A questa si destina l'obiettivo di favorire l'induzione a frutto per gli anni successivi, di esporre la superficie fogliare ed i frutti ad una migliore luminosità, di evitare eccessi vegetativi che potrebbero determinare problemi sanitari, ecc. <p>Qualora non sussistano problemi fitosanitari per i quali adottare scelte di gestione rivolte a ridurre il potenziale di inoculo della malattia nell'impianto, i residui di potatura potranno essere utilmente frantumati nelle interfile ed incrementare la dotazione di sostanza organica dell'appezzamento.</p>

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025

Fertilizzazione	<p>L'individuazione dei fabbisogni nutrizionali può essere effettuata attraverso la predisposizione di un piano di fertilizzazione, conforme alle LGN nazionali, o con riferimento alle schede a dose standard di seguito riportate.</p> <p>In fase di allevamento (I° e II° anno), considerata la necessità di garantire un adeguato sviluppo della struttura della pianta, possono essere apportati gli stessi quantitativi di elementi fertilizzanti previsti per la produzione standard di riferimento, senza la possibilità di modifica in funzione dei fattori di incremento.</p>		
AZOTO			
	Quantitativo di Azoto da SOTTRARRE (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni sotto riportate.	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di 13-20 t/ha	Quantitativo di Azoto che potrà essere AGGIUNTO (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni sotto riportate. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere anche al verificarsi di tutte le situazioni è di 60 kg/ha
	DIMINUZIONI	DOSE STANDARD	AUMENTI
	<ul style="list-style-type: none"> - 35 kg se si prevedono produzioni inferiori a 13 t/ha - 20 kg in caso di apporto di ammendanti - 20 kg in caso di eccessiva attività vegetativa 	105 kg/ha	<ul style="list-style-type: none"> + 30 kg se si prevedono produzioni superiori a 20 t/ha + 20 kg in caso di scarsa dotazione di S.O. + 20 kg in caso di scarsa attività vegetativa + 20 kg in caso di forte lisciviazione dovuta al surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio)
<p>Il frazionamento delle dosi di N è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 60 Kg/ha; questo vincolo non si applica alle quote di azoto effettivamente a lenta cessione.</p>			
FOSFORO			
	Quantitativo di FOSFORO da SOTTRARRE alla dose standard in funzione delle diverse condizioni sotto riportate.	Apporto di FOSFORO standard in situazione normale per una produzione di 13-20 t/ha	Quantitativo di FOSFORO che potrà essere AGGIUNTO alla dose standard in funzione delle diverse condizioni sotto riportate.
	DIMINUZIONI	DOSE STANDARD	AUMENTI
	<ul style="list-style-type: none"> - 10 kg se si prevedono produzioni inferiori a 13 t/ha - 10 kg in caso di apporto di ammendanti 	<ul style="list-style-type: none"> 50 kg/ha in situazione di normale dotazione del terreno 40 kg/ha in situazione di elevata dotazione del terreno 70 kg/ha in situazione di scarsa dotazione del terreno 	<ul style="list-style-type: none"> + 10 kg se si prevedono produzioni superiori a 20 t/ha + 10 kg in caso di scarsa dotazione di S.O. + 20 kg con terreni con calcare attivo elevato

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025

POTASSIO		
Quantitativo di POTASSIO da SOTTRARRE alla dose standard in funzione delle diverse condizioni sotto riportate.	Apporto di POTASSIO standard in situazione normale per una produzione di 13-20 t/ha	Quantitativo di POTASSIO che potrà essere AGGIUNTO alla dose standard in funzione delle diverse condizioni sotto riportate.
DIMINUZIONI	DOSE STANDARD	AUMENTI
- 55 kg se si prevedono produzioni inferiori a 13 t/ha - 40 kg in caso di apporto di ammendanti	140 kg/ha in situazione di normale dotazione del terreno 80 kg/ha in situazione di elevata dotazione del terreno 170 kg/ha in situazione di scarsa dotazione del terreno	+ 40 kg se si prevedono produzioni superiori a 20 t/ha
<p><u>Concimazione organica per la coltivazione in suolo</u> È auspicabile l'apporto di sostanza organica (letame ecc.) che ha un ruolo prevalentemente ammendante e bioattivatore. Di tali apporti occorre tener conto nel calcolo delle unità fertilizzanti come avviene nello schema soprastante, adottando le modalità definite nel capitolo 2.9.2 "La concimazione organica"</p>		
Irrigazione	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.12 Irrigazione	
Difesa/controllo delle infestanti	Difesa/Controllo infestanti	
	È ammesso l'uso delle sole sostanze attive, alle limitazioni d'uso previste, indicate nella scheda difesa integrata e diserbo.	

DIFESA Uva spina 2026 v1

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
OIDIO	<i>Sphaerotheca mars-uvae</i>		Interventi agronomici: - evitare eccessi di azoto; - effettuare razionali potature delle piante; - adottare sestri di impianto razionali; - utilizzare cvs resistenti e/o tolleranti.	Zolfo	Si	Inorganici				
				<i>Bicarbonato di potassio</i>	Si	Oli minerali				
				<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si	Microbici Bacillus sp.				
				<i>Olio di arancio</i>	Si	Oli vegetali				
				<i>Eugenolo</i>	Si					
				<i>Geraniolo</i>	Si	Estratto vegetale				
				<i>Timolo</i>	Si	Estratto vegetale				
ANTRACNOSI DEL RIBES	<i>Gloeosporidiella ribis</i> ; <i>Drepanopeziza ribis</i> ; <i>Elsinoe spp.</i>		Interventi agronomici: - evitare eccessi di azoto; - effettuare razionali potature delle piante. Interventi chimici: interventi autunnali.	Prodotti rameici	Si	Inorganici			Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni	
SEPTORIOSI	<i>Micosphaerella spp</i> ; <i>Septoria ribis</i>		Interventi agronomici: - evitare eccessi di azoto; - effettuare razionali potature delle piante. Interventi chimici: interventi autunnali.	Prodotti rameici	Si	Inorganici			Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni	
RUGGINE	<i>Cronartium ribicola</i> ; <i>Puccinia ribis</i>		Interventi agronomici: - evitare eccessi di azoto; - effettuare razionali potature delle piante. Interventi chimici: interventi autunnali.	Prodotti rameici	Si	Inorganici			Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni	
				Zolfo	Si	Inorganici				
MUFFA GRIGIA	<i>Botrytis cinerea</i>		Interventi agronomici: - razionali concimazioni azotate; - adottare ampie distanze tra le file per favorire l'aerazione della massa fogliare; - asportare dall'appezzamento i residui della vegetazione estiva.	Boscalid		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	2		Solo in miscela con pyraclostrobin	
				Pyraclostrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI			Solo in miscela con boscalid	
				<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si	Microbici Bacillus sp.				
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si	Microbici Bacillus sp.				
				<i>Metschnikowia fructicola</i>	Si					
				<i>Eugenolo</i>	Si					
				<i>Geraniolo</i>	Si	Estratto vegetale				
				<i>Timolo</i>	Si	Estratto vegetale				
<i>Saccharomyces cerevisiae</i>	Si	Microorganismi								

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
VIROSI			Interventi agronomici: - impiego di materiale di propagazione sano; - adottare razionali rotazioni colturali.							
MARCIUMI DEL COLLETO	<i>Phytophthora cinnamomi</i>		Interventi agronomici: - Evitare terreni asfittici - utilizzare del materiale di propagazione sano - non effettuare interventi ripetuti di fresatura nell'interfila - evitare il passaggio ripetuto di mezzi meccanici su suolo saturo di umidità - adottare l'inerbimento nell'interfila	<i>Trichoderma spp.</i>	Si	Microorganismi				
				Fosfonato di potassio		Fosfonati				
CANCRI RAMEALI	<i>Phomopsis spp.</i>			Prodotti rameici	Si					
PATOLOGIE DEL TERRENO	<i>Armillariella mellea</i>		Interventi agronomici: - Evitare terreni asfittici - utilizzare del materiale di propagazione sano - non effettuare interventi ripetuti di fresatura nell'interfila - evitare il passaggio ripetuto di mezzi meccanici su suolo saturo di umidità - adottare l'inerbimento nell'interfila	<i>Trichoderma spp.</i>	Si	Microorganismi				
AFIDE GIALLO DEL RIBES	<i>Cryptomyzus ribis</i>		Interventi agronomici: razionalizzare gli apporti di azoto. Interventi chimici: presenza	<i>Olio minerale</i>	Si	Oli minerali				
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si	Sali di potassio degli acidi grassi				
				Lambda-cialotrina		Piretroidi e piretrine	1	1		
				<i>Azadiractina</i>	Si	Prodotti naturali	3			
AFIDE VERDE DEL RIBES	<i>Aphis schneideri</i>		Interventi agronomici: razionalizzare gli apporti di azoto. Interventi chimici: presenza	<i>Olio minerale</i>	Si	Oli minerali				
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si	Sali di potassio degli acidi grassi				
				Lambda-cialotrina		Piretroidi e piretrine	1	1		
				<i>Azadiractina</i>	Si	Prodotti naturali	3			

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
COCCINIGLIE	<i>Comstockaspis perniciosas</i> ; <i>Pseudaulacaspis pentagona</i>		Interventi agronomici: raschiatura dei fusti per l'asportazione degli scudetti.	<i>Olio minerale</i>	Si	Oli minerali					
SESIA DEL RIBES	<i>Synanthedon tipuliformis</i>		Interventi agronomici: - asportare ed eliminare in primavera i tralci colpiti. Utilizzare trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli degli adulti.	<i>Confusione sessuale</i>	Si						
				Spinosad		Spinosine	3				
MOSCIERINO DELLA FRUTTA	<i>Drosophila suzukii</i>		Interventi agronomici: - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele - si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	<i>Attract and kill con: Deltametrina</i>	Si						
				Lambda-cialotrina		Piretroidi e piretrine	1	1			
RAGNETTO ROSSO	<i>Tetranychus urticae</i>			<i>Phytoseiulus persimilis</i>	Si	Macroorganismi utili					
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si	Sali di potassio degli acidi grassi					
				<i>Olio di arancio</i>	Si	Oli vegetali					
				Terpenoid blend qrd 460	Si	Terpenoidi					
				<i>Amblyseius californicus</i>	Si	Macroorganismi utili					
				<i>Maltodestrina</i>	Si						
LUMACHE E LIMACCE	<i>Limax spp.</i> ; <i>Helix spp.</i>		Interventi chimici: solo in caso di infestazione generalizzata	<i>Fosfato ferrico</i>	Si	Composti inorganici					
TOPI E ARVICOLE			Sfalci frequenti/trappole	Fosforo di zinco							

Specifiche a livello Regionale

Per intervento e singola avversità si intende la seguente equivalenza: 1 prodotto fitosanitario (p.f.) commerciale = 1 miscela commerciale di p.f. = 1 miscela estemporanea di p.f.

DISERBO ARBOREE Uva spina 2026 v1

Impianto Attività	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note attività - vincoli	Note attività - consigli	Vincoli coltura	Consigli coltura	Informazioni aggiuntive
ALLEVAMENTO E PRODUZIONE Fogliare (post emergenza infestanti)	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Glifosate	0 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi	Dose massima annua di formulato commerciale per ettaro di frutteto pari a 2,33 l/ha con formulati a 360 g/l.				Il diserbo deve essere localizzato sul bordo del tunnel/strutture di sostegno e l'area trattata non deve superare il 33% dell'intera superficie		
		Acido pelargonico								